

Anno XXII N° 3
Dicembre 2018



Parrocchia S. Maria del Rosario in Prati

Notizie parrocchiali Programmi dei Gruppi

CONDIVISIONE



Dicembre

Sommario:

- Riflessioni sugli avvenimenti del mese di Dicembre
- Notizie dai Gruppi
- Finestra aperta
- Appuntamenti per Dicembre

**SANTO NATALE A TUTTI VOI
E AI VOSTRI CARI**

Liturgia comunitaria

Feriale

8, 00 Ufficio delle Letture e Lodi

20, 00 Vespri

Festiva

8, 30 Lodi

18, 45 Vespri

Orario delle SS. Messe in Parrocchia

Feriali: 7, 30 - 10, 30 - 18, 00 - 19, 30

Festive: 7, 30 - 9, 00 - 10, 30 - 12, 00 - 18, 00 - 19, 30

*Orario delle S. Messe nella Chiesa di S. Maria Assunta**

Feriali: 7, 00 - 18, 30

Festive: 8, 00 - 11, 00 - 18, 30

*Chiesa S. Maria Assunta

c/o l'Istituto delle Suore Battistine - Viale Giulio Cesare, 110

Lettera di Auguri per il Santo Natale

Cari Parrocchiani

sento il bisogno di augurare Buon Natale a tutti e in modo particolare a tanti che vorrei sapere felici, ma che in questo tempo pieno di incertezze e di preoccupazioni non riescono a godere il tempo più bello dell'anno, perché sono in difficoltà a procurarsi le cose che abitualmente ci si permetteva di acquistare per la gioia propria e delle persone care.

Con apprensione anche maggiore penso a quelle famiglie in cui è venuto a mancare il lavoro, perché veramente questa situazione è destabilizzante. Siamo tutti in attesa che qualche colpo di fortuna giunga a ribaltare le cose, ma ho l'impressione che dobbiamo imparare a difenderci con l'unica vera arma che ci è rimasta, anche se per qualcuno può sembrare scontata e ormai inefficace: la Fede!

Io non mi illudo che qualche illuminata bacchetta magica possa ripristinare il benessere. Ma neppure voglio rassegnarmi ad accettare che la serenità della nostra vita dipenda dal mercato.

Il problema sta proprio qui: se noi puntiamo all'essenziale possiamo averlo anche senza troppe risorse economiche. Ma bisogna capire quali cose sono essenziali!

Gesù Bambino, nella povertà di Betlemme, non era privo dell'essenziale: aveva accanto Maria e Giuseppe, che si volevano bene e gli volevano bene. La solidarietà semplice di persone a loro volta povere gli ha consentito di crescere. L'assistenza di Dio Padre lo ha protetto dall'invidia e dalla violenza di persone che volevano il potere tutto per sé. Crescendo ha imparato a lavorare con le sue mani e ha saputo spendere la vita per il bene di tutti, intervenendo nelle sofferenze e parlando di un Dio che veste i gigli dei campi, sfama gli uccelli del cielo e conosce tutto di noi, anche quanti sono i capelli del nostro capo. Essenziale è saperlo guardare e ascoltare.

Essenziale è una famiglia unita e fedele, soprattutto nelle circostanze di difficoltà!

In questo Natale vi assicuro un ricordo particolare nella preghiera davanti a Gesù Bambino perché la sua luce, il suo amore e la sua forza infondono pace nel cuore e rinnovano vigore spirituale, fiducia e speranza.

Tutti abbraccio e su ciascuno invoco la pienezza della benedizione del Signore.

Buon Natale di Gesù e Felice Anno del Signore



Nell'Immacolata riconosciamo la nostra vocazione, essere trasformati dall'amore

“Maria ci sostiene nel nostro cammino verso il Natale – ha detto il Papa – perché ci insegna come vivere questo tempo di Avvento nell’attesa del Signore”.

In questa festa “il nostro sguardo è attratto dalla bellezza della Madre di Gesù, la nostra Madre!”, la “piena di grazia”, afferma il Papa che sottolinea come Dio abbia scelto per il suo disegno d’amore questa ragazza che viveva a Nazareth, “piccola località della Galilea, nella periferia dell’impero romano e anche nella periferia di Israele”:

“Eppure su di lei, quella ragazza di quel paesino lontano, su di lei si è posato lo sguardo del Signore, che l’ha prescelta per essere la madre del suo Figlio. In vista di questa maternità, Maria è stata preservata dal peccato originale, cioè da quella

frattura nella comunione con Dio e con gli altri e con il creato che ferisce in profondità ogni essere umano. Ma questa frattura è stata sanata in anticipo nella Madre di Colui che è venuto a liberarci dalla schiavitù del peccato. L'Immacolata è inscritta nel disegno di Dio; è frutto dell'amore di Dio che salva il mondo. E la Madonna non si è mai allontanata da quell'amore: tutta la sua vita, tutto il suo essere è un 'sì' a quell'amore, è un 'sì' a Dio. Ma non è stato certamente facile per lei!”.

Maria, infatti, “nella sua umiltà si sente un nulla davanti a Dio”, ma ascolta e obbedisce. “Il mistero di questa ragazza di Nazareth, che è nel cuore di Dio – osserva il Papa – non ci è estraneo”:

“Infatti Dio posa il suo sguardo d'amore su ogni uomo e ogni donna! Con nome e cognome. Il suo sguardo d'amore è su ognuno di noi. L'Apostolo Paolo afferma che Dio «ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati» (Ef 1,4). Anche noi, da sempre, siamo stati scelti da Dio per vivere una vita santa, libera dal peccato. E' un progetto d'amore che Dio rinnova ogni volta che noi ci accostiamo a Lui, specialmente nei Sacramenti”.

Spiega quindi il significato profondo di questa solennità: “In questa festa, allora, contemplando la nostra Madre Immacolata, bella, riconosciamo anche il nostro destino più vero, la nostra vocazione più profonda: essere amati, essere trasformati dall'amore, essere trasformati dalla bellezza di Dio. Guardiamo lei, nostra Madre, e lasciamoci guardare da lei, perché è la nostra Madre e ci ama tanto; lasciamoci guardare da lei per imparare a essere più umili, e anche più coraggiosi nel seguire la Parola di Dio; per accogliere il tenero abbraccio del suo Figlio Gesù, un abbraccio che ci dà vita, speranza e pace”.

Papa Francesco



NOVENA DI NATALE: COS'È, QUANDO NASCE E COSA SIGNIFICA

Non è una preghiera ufficiale della Chiesa ma rientra tra le pratiche popolari. Si celebra nei nove giorni precedenti la solennità del Natale, dal 15 al 23 dicembre. Comprende vari testi che vogliono aiutare i fedeli a prepararsi spiritualmente alla nascita di Gesù. Fu eseguita per la prima volta in una casa di missionari vincenziani di Torino nel Natale del 1720, nella chiesa dell'Immacolata

Fino al Concilio Vaticano II si celebrava in latino, dopo il Concilio ne sono state approntate traduzioni nelle varie lingue. In generale, le novene sono celebrazioni popolari che nell'arco dei secoli hanno affiancato le "liturgie ufficiali". Esse sono annoverate nel grande elenco dei "pii esercizi". «I pii esercizi», afferma J. Castellano, «si sono sviluppati nella pietà occidentale del Medioevo e dell'epoca moderna per coltivare il senso della fede e della devozione verso il Signore, la Vergine, i santi, in un momento in cui il popolo rimaneva lontano dalle sorgenti della Bibbia e della liturgia o in cui, comunque, queste sorgenti rimanevano chiuse e non nutrivano la vita del popolo cristiano».

LE ORIGINI STORICHE

La Novena del Santo Natale fu eseguita per la prima volta in una casa di missionari vincenziani di Torino nel Natale del 1720, nella chiesa dell'Immacolata che si trovava a fianco del Convitto Ecclesiastico che i missionari gestivano per la formazione del clero.

Fra i missionari maggiormente stimati del Convitto vi era il padre **Carlo Antonio Vacchetta** (1665-1747), che era "maestro di sacre cerimonie e prefetto della chiesa e del canto". Amico e frequentatore della casa dei missionari era il beato Sebastiano Valfré.

Entrambi avevano una particolare pietà verso l'umanità di Gesù

e ne propagavano la devozione invitando i fedeli a contemplare e ad adorare il mistero dell'Incarnazione e della Natività di Cristo. È in questo ambiente particolarmente attento a vivere liturgicamente il Mistero di Gesù, Verbo Incarnato, che fu scritta e per la prima volta eseguita in canto la Novena di Natale.

La tradizione attribuisce a padre Vacchetta la redazione dei testi e della musica.

Grazie alle missioni popolari portate avanti dai vincenziani, la Novena fu diffusa in Piemonte, e da qui in tutta Italia. La diffusione fu facilitata dal fascino del suo canto e dalla semplicità della melodia.

A favorirne la devozione e la diffusione fu **Gabriella Marolles delle Lanze**, marchesa di Caluso. Questa, che aveva vissuto una giovinezza spensierata, e si era sposata prima con Carlo Agostino di Sale delle Lanze, e poi con il marchese di Saluzzo, rimasta vedova, e venuta ad abitare nei pressi della casa dei vincenziani di Torino, scelse come direttore spirituale il superiore, padre Domenico Amosso. E frequentando la chiesa dell'Immacolata restò particolarmente commossa dalle funzioni di preparazione al Natale, per cui stabilì nelle sue disposizioni testamentarie che si facesse "ogni anno et in perpetuo la suddetta Novena".

SIGNIFICATO DELLA NOVENA

Le profezie della nascita di Gesù furono tratte da brani dell'Antico Testamento e particolarmente dal profeta Isaia. In esse è espresso non solo il profondo desiderio messianico dell'Antico Testamento con il desiderio che Dio si faccia presente sulla terra, ma in maniera espressiva viene cantata la supplica per la venuta di Gesù, l'eterno Presente nella storia degli uomini.

Varie sono le metafore che alimentano la gioia dell'attesa nella Novena: Gesù verrà come luce, come pace, come rugiada, come dolcezza, come novità, come Re potente, come

dominatore universale, come bambino, come Signore giusto.
La Novena vuole suscitare un atteggiamento nel credente:
fermarsi ad adorarlo.

LA FORMA TRADIZIONALE

La novena di Natale, pur non essendo "preghiera ufficiale" della Chiesa, costituisce un momento molto significativo nella vita delle nostre comunità cristiane. Proprio perché non è una preghiera ufficiale essa può essere realizzata secondo diverse usanze, ma un indiscusso "primato" spetta alla novena tradizionale, nella notissima melodia gregoriana nata sul testo latino ma diffusa anche nella versione italiana curata dai monaci benedettini di Subiaco.



Catechismo anno 2018 - 2019

Orari e giorni per gli incontri:

Prima Catechesi

**1 El.: Terza domenica del mese: ore 11, 30 – Ilaria e
Claudia**

**2 El.: Terza domenica del mese: ore 11, 30 – Stefano e
Valentina**

Prima Confessione

3 El.: Domenica ore 11, 30 – Simona e Francesco

Prima Comunione

4 El.: Lunedì ore 17, 30 – Maria Giovanna e Eleonora

Preparazione alla Cresima

5 El.: Domenica ore 11, 30 – Loredana – Flavia - Maria

1 Media : Domenica ore 11, 30 - suor Petronilla e Myriam

2 Media: Mercoledì ore 17, 00 – suor Luciana e Beatrice

**GRUPPI
PARROCCHIALI**

FRATERNITA LAICA DOMENICANA

**Gli incontri si terranno ogni secondo lunedì del mese
alle ore 16,30**

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Mercoledì 5 dicembre

**Ore 16,30 - Incontro Apostolato della preghiera
(aperto a tutti)**

Giovedì 6 dicembre

**Ore 17,00 - Preghiere per le vocazioni sacerdotali e
religiose**

Venerdì 7 dicembre

ore 17,00 - Adorazione Eucaristica

**Ore 18,00 - Santa Messa in suffragio dei defunti
dell'Apostolato della Preghiera e delle Anime abbandonate
del Purgatorio**

Mercoledì 19 dicembre

**Ore 16,30 - Incontro Apostolato della preghiera
(aperto a tutti)**

GRUPPO MISSIONARIO "INSIEME"

**Gli incontri si terranno il secondo e quarto lunedì di ogni
mese alle ore 19,30**

GRUPPO GIOVANI FAMIGLIE

Gli incontri si terranno ogni ultimo venerdì del mese
alle ore 20, 30

GRUPPO GIOVANI

Gli incontri si terranno ogni domenica alle ore 20, 30

GRUPPO "FREEDOM"

Gli incontri si terranno ogni giovedì alle ore 19, 15

GRUPPO SMILE

Gli incontri si terranno ogni martedì alle ore 19, 00

CORO PARROCCHIALE

Le prove si terranno ogni martedì alle ore 20, 30

SPORTELLO DI SOLIDARIETA'

Lo sportello è aperto ogni lunedì
dalle ore 10, 00 alle ore 12, 00

GRUPPO S. PADRE PIO

Venerdì 21 dicembre: Ore 17, 00 S. Rosario
Ore 18, 00 S. Messa

CONFRATERNITA DEL S. ROSARIO

CENTRO RICREATIVO-CULTURALE

Mercoledì 5 dicembre 2018- ore 16,00

Tombolata di "Quasi Natale"

rallegrata da Franca

Mercoledì 12 dicembre 2018 - ore 16,00

" Poesie di Natale"

a cura di Tina Canale

Mercoledì 19 dicembre 2018 - ore 16,00

"Canti di Feste e Compleanni"

allietati da Ugo Andreozzi

S. VINCENZO

Il Gruppo della S. Vincenzo è aperto ogni martedì dalle
7, 30 alle 9, 00



Gruppi Parrucchiali

FINESTRA APERTA

Queste pagine sono a disposizione di tutti coloro che vogliono inviarci qualche loro riflessione o esperienza o comunicazione o letture che ritengono importanti.

E ti vengo a cercare (continua)

(Questo scritto è stato fatto da una mamma e si articola in varie puntate. Credo che valga la pena di leggerlo)

Ma mi rimane dentro la luce di quel sorriso, la complicità di quello sguardo rivolto verso altre prospettive, verso città invisibili delle quali sei il castellano. Una notte, decine di anni fa, feci un sogno che è rimasto per sempre impresso nella mia mente e nella retina dei miei occhi. Camminavo in un sotterraneo, che poi non era nient'altro che una parte della Caserma dei Carabinieri dove abitavo allora. Intorno a me, cumuli di macerie e di terra, sovrastati da archi incompiuti. Poi all'improvviso un buco nel muro, faceva filtrare un raggio di sole denso di pulviscolo, di vita. Mi affacciavo a quel pertugio e....sotto di me si stendeva una città, della quale vedevo colonne e templi. C'era tanta gente, vestita con abiti lunghi, gente che camminava, rideva, parlava. Una giornata come tutte le altre trasportata in chissà quale momento della storia. Una scena vivida comunque, densa di particolari visivi, di colori, di profumi, di tepore; ma non era quella la cosa importante. La cosa stupenda era che quella visione mi dava un senso di pace incredibile, che non ho mai più sperimentato. Ero solo spettatrice di quel sogno, non lo vivevo come protagonista, ma ricordo ancora che il mio risveglio fu accompagnato da un momento di gioia profonda e di grandissima tranquillità interiore. Non dimenticherò mai quella sensazione. Forse anche

nei miei sogni ti sono venuta a cercare e lì ti sei fatto trovare perché io non avevo le bende negli occhi. Tutto era molto semplice, come semplice dovrebbe essere la nostra vita. Invece nel nostro modo di vivere che è tutto fuorché semplice, anch'io come tanti altri, ho perso quella capacità che avevo quando ero molto piccola, di vedere col cuore.

Ho acuito gli occhi della mente e con quelli mi sono avventurata nel micro e il macro cosmo, cercando di risolvere razionalmente il principio dell'esistenza, ma ho perso la visione di te, se pure l'ho mai avuta totalmente: forse quando ero in grembo a mia madre!

Più verosimilmente, per il mio modo di pensare, come un diamante perfetto, hai mostrato all'umanità solo una delle tue tante facce per non incenerirci col tuo splendore. Non so perché ti immagino splendido! Magari sei in tutt'altro modo, magari sei anche il Dio degli eserciti che leggo nei Salmi, oltre che il padre misericordioso del Vangelo, sei il monolito di 2001, dal quale l'uomo primordiale ha tratto la scintilla dell'intelligenza, o un ammasso di energia sconosciuta che mette in movimento lo spazio siderale! Ma sei! Io so che sei! Non so chi sei, non so se sei quello che mi hanno insegnato a venerare e a temere, o sei quest'uomo che ora è di fronte a me con aspetto dimesso e mi chiede da mangiare, e poi mi chiede soldi, e poi anche il gasolio per la macchina, imbastendo una menzogna dietro l'altra. Io so che è così, che la sua non è vera fame, che vuole solo avere soldi, che mi sta prendendo in giro. Non è un vero povero. Il povero vero si riconosce per la sua dignità e lui ha solo pretese. Anche lui sa che io sono consapevole delle sue frottole, ma sa anche che io in lui devo vedere te. E' la prima cosa che mi ha detto in tono lamentoso e chiamandomi sorella. Che ironia! Ma dimmi, è proprio così? Sei lui, e vuoi vedere le mie reazioni? Vuoi renderti conto se sono veramente al punto che in ogni altro uomo, bello, brutto, cattivo, bugiardo, delinquente, vedo te? E' qui, ora, e non tra dieci minuti, non tra un'ora, non tra un giorno, che devo

trovarti? Che perfetto artefice sei! Non ti contenti della mia passiva quiescenza! Vuoi che io ami mentre mi viene voglia di dirgliene quattro e magari mandarlo anche a quel paese! Non è dandogli cinque euro senza un briciolo di amore che ti troverò quindi! Questo già lo sento dentro di me. Ma come è difficile fare quanto chiedi! E perché lo chiedi? Perché vuoi renderci umili, semplici, trasparenti, buoni, fiduciosi, perché in definitiva vuoi farci ritornare come bambini? Forse, davvero solo per quello sguardo che i bambini hanno e che noi non abbiamo più? Forse perché stai cercando in tutti i modi di farci capire chi sei e solo così potremo arrivare a te?



Al mio Ipo

Descrivere il mio papà non è possibile
posso solo dire che ci ha insegnato insieme a mamma a vivere,
ad essere noi stessi ed a combattere.

Lui ha combattuto fino alla fine,
in ospedale lo chiamavano il guerriero, l'uomo dalle 7 vite.
Lui è stato e sarà sempre il mio eroe,
grazie a lui io sono me stessa.

Ci capivamo con un solo sguardo, bastava un niente
mi diceva sempre, ora devo aspettare domani per rivederti
e lì io mi scioglievo e lo baciavo tutto stringendolo a me,
per poi andare via e tornare il giorno dopo.

Ora il giorno dopo non ci sarà più,
o meglio non sarà più un giorno dopo fisico
per me da 2 giorni è sempre un giorno dopo
lo stringo quando voglio e lo bacio quando voglio,
lui è con me in ogni dove.

Descrivere il mio papà non è possibile
lui dalle mille sfaccettature, lui delle mille parole, lui e solo lui.
Descrivere il mio papà non è possibile.

Lui che si faceva voler bene da tutti anche quando era burbero,
lui che apriva la porta a tutti.

Lui che ha accolto in casa con amore, insieme a mamma,
ogni persona che aveva bisogno.

Questo è poco per descrivere il mio papà.

Il mio papà per me ora è un foglio bianco
dove ogni istante posso vedere cose nuove.

Nessun ciao papà.

Solo ti amo ipo.



Quando si ama non si è mai vecchi

*Questo scritto mi fu donato da un sacerdote amico ed è stato
letto al Centro Anziani; desidero dividerlo con tutti i
Parrocchiani:*

Il segreto di una vecchiaia sempre giovane è nell'aver sempre
qualcuno da amare, qualcosa da fare. Ciò che fa invecchiare
male è l'ozio, l'egoismo, l'isolamento.

Non rimpiangere le gioie passate, ma ringrazia Dio di avertele donate e vivi nel miglior modo possibile il presente tutto nuovo e pieno di speranza.

La fede conserva giovane il tuo spirito, l'amore conserva giovane il tuo cuore, la speranza conserva giovane la tua volontà. Cristo via, verità e vita conserva giovane la tua vita. Sopporta coraggiosamente le miserie che non puoi né sopprimere né evitare; meglio offrirle a Dio generosamente affinché esse siano pienamente utili, poiché valgono molto.

Riconosci i limiti conseguenti alla tua anzianità, mettendo in valore le virtù della terza età: la saggezza, la prudenza, la benevolenza, la pazienza, la serenità. Non trascurarti, ma mantieniti in forma fisicamente, intellettualmente e spiritualmente: avrai meno miserie e non sarai di peso. Pensa a chi è più infelice di te; il mezzo migliore per sollevare la tua sofferenza è nel consolare quella degli altri. Ama i giovani, interessandoti del loro avvenire e lasciando che espongano le loro idee. Se non puoi più donar loro entusiasmo, dà loro la fiducia. La vecchiaia ti stacca, ti allontana dai beni di questo mondo. E' l'ora di pensare alla ricompensa che ti attende.

Aspetta nella pace e con fiducia la tua partenza per un mondo migliore ed eterno. Un Padre ti attende; suo Figlio ti ha meritato un posto; una Madre ti accoglierà; tutti i tuoi cari morti vivono lì.



Chi ama profondamente
non invecchia mai
neanche quando ha cent'anni.
Potrà morire di vecchiaia
ma morirà giovane.

Tina Canale

Vento d'autunno

E' così che ho sempre sentito il vento d'autunno. Preludio di aria più fredda, ma ancora lontana, che si infila tra i gialli fiori un pò margherite, un pò girasoli, ultimo regalo dell'estate che se ne va in un tripudio di colore. Poi quel vento passerà tra le fronde degli alberi che si sono tinte di rosso e di giallo, staccherà le foglie e le porterà in una danza infinita a posarsi su terre lontane. E' l'autunno delle nebbie il mio autunno e del mosto e delle castagne cotte nei primi fuochi dei camini. E' l'autunno della pioggia che bagna nuovamente la terra riarata dal calore dell'estate e la vivifica, la prepara, la nutre, la fa pronta per una nuova semina. Questo è il mio autunno, quello al quale sono abituata io fin da bambina E' dolce il mio autunno, è sonnolento e prepara al riposo dell'inverno che stenderà il suo manto di gelo sulla natura, che attende il suo arrivo. E' rassicurante il mio autunno, anno dopo anno, senza niente di nuovo.....

Ma l'autunno che stiamo vivendo ora non ha niente di gentile e il vento non è più quello che ho sempre conosciuto io, è un vento diverso, minaccioso, devastatore, che sciupa e ferisce ululando in un grido di guerra. E dove passa semina paura e morte tra fiori e alberi, tra animali e uomini. E' la tempesta che si abbatte sul mondo di ogni giorno, di ogni dove, senza un perché. E in mezzo alla tempesta i fiori per non spezzarsi si piegano, mentre gli alberi oppongono la loro fiera resistenza, dono di forti e profonde radici, ma spesso invano, mentre animali e uomini cercano rifugi sicuri, o che almeno credono tali.

E viene spontaneo pensare alla vita, che molte volte mentre si trova in balia di altre tempeste, di altri venti dal potere distruttore, cerca essa stessa un rifugio per trovare riparo e conforto alla paura. Ma dove va a rifugiarsi la vita se non nella speranza? Tornerà la quiete e la vita si incamminerà verso il domani e si rinnoverà, uguale perché sempre vita e diversa per

le nuove consapevolezza nate nella tempesta. E mai più sarà la stessa, magari anche migliore, magari più forte, più temprata, cambiata. E mentre penso a queste cose mi viene spontaneo un pensiero: "Non è l'immutato, ma è il cambiamento che apre le porte al nuovo domani".

Giuly



Ricordo di Secondo Falzetti

Poco più di un mese fa tornava alla Casa del Padre il nostro caro fratello Secondo Falzetti, uomo buono e generoso, fervente cattolico, membro del Gruppo di Padre Pio, dell'Apostolato della Preghiera e delle Figlie di Madre Teresa di Calcutta.

Secondo, venne nominato Capogruppo di Preghiera presso la Chiesa delle Santissime Stimmate di San Francesco e frequentò con la moglie Teodora i Gruppi di Preghiera, sempre di Padre Pio, presso la Chiesa di Salvatore in Lauro, condividendo una cordiale amicizia con il coordinatore regionale, Don Pietro Bongiovanni. Si consacrò al Sacro Cuore di Gesù nel 1999, nella chiesa della Madonna del Rosario in Prati di cui era parrocchiano.

Assiduo frequentatore dell'Apostolato della Preghiera, manifestava la sua grande fede nella quotidiana recita del Santo Rosario, prendendo parte, sempre in compagnia della

moglie Teodora alle attività del gruppo, offrendo anche il suo servizio all'altare durante la Santa Messa.

Visse il suo matrimonio indissolubilmente, prendendosi amorevolmente cura della moglie fino all'ultimo giorno della sua vita. Fu padre, nonno e bisnonno esemplare.

“Niente è per caso”, così si esprimeva Secondo, ricordando il suo viaggio a Lourdes che lo aveva trasformato in un uomo di grande fede. Da allora, sentì dentro di sé il bisogno di portare la parola di Dio a tutti coloro che incontrava per le vie di Roma, con semplicità, simpatia, rispetto, parlando al cuore di persone, che, come amava dire, “avevano sete di Dio e di Gesù senza rendersene conto”. Persone che lo ascoltavano, stupite e conquistate dalla sua parola.

Il suo dono di accostare l'altro, colpì una giornalista e scrittrice, che, nel 2016, gli dedicò un libro, *Per le vie di Roma con Dio nel cuore*.

Caro Secondo ti ringraziamo per tutto quello che ci hai dato, il tuo ricordo rimarrà sempre nei nostri cuori.

*Apostolato della Preghiera
Gruppo Padre Pio*



Defunti

***Grisolia Laura
in Massoli***

***Michelini Maria Teresa
ved. Tretene***

Allegra Riccardo

D'Aloe Giovanni

Orlando Francesco

***Furiassi Maddalena
ved. Cantiani***

Pettinato Fiorello



**Per questi cari defunti, che
sono tornati alla Casa del
Padre, la nostra preghiera
e suffragio.**

Hanno ricevuto il S. Battesimo

*Volpetti Anna
di Volpetti Andrea
e Sozzi Federica*

*Del Rosario Martin Gabriele
di Rochelle Bautista Razon
e Del Rosario Marlon*



*I vostri figli, adesso sono membri
della Chiesa e vivono la loro
esistenza insieme a voi dentro
una storia d'amore
con Gesù Cristo*

AVVISI

- 5 dicembre – mercoledì: ore 16, 00 – Centro Culturale Ricreativo
ore 16, 30 – Gruppo Apostolato della Preghiera
- 6 dicembre – giovedì: ore 17, 00 – Ora di preghiera per le vocazioni
sacerdotali e religiose e Novena dell’Immacolata
- 7 dicembre – venerdì: ore 17, 00 – Adorazione eucaristica
- 7 – 8 dicembre Mercatino dell’Immacolata
- 8 dicembre – sabato: SOLENNITA’ DELL’IMMACOLATA
CONCEZIONE
Sante Messe come alla Domenica
- 10 dicembre – lunedì: ore 16, 30 – Incontro Fraternita Domenicana
ore 19, 30 – Gruppo Missionario
- 12 dicembre – mercoledì: ore 16, 00 - Centro Culturale Ricreativo
- 14 dicembre – venerdì: ore 19, 00 – Incontro di formazione per tutti i
Catechisti
- 15 dicembre – sabato: ore 17, 00 – S, Rosario
ore 17, 30 – NOVENA DEL SANTO NATALE
ore 20, 15 – CONCERTO NATALIZIO “ I suoni del cuore”
di SIMONA COLONNA (violoncello e voce)
- 16 dicembre – domenica: ore 16, 00 – Festa per tutti i ragazzi del
catechismo con i loro genitori nel salone parrocchiale con l’arrivo di
“Babbo Natale” con i suoi regali
ore 20, 15 – CONCERTO NATALIZIO
dell’Orchestra “PAPILLON”
- 19 dicembre – mercoledì: con la S. Messa delle 10, 30 inizia il Ritiro
spirituale dell’Apostolato della Preghiera
ore 16, 00 – Centro Culturale Ricreativo
- 21 dicembre – venerdì: ore 17, 00 – S. Rosario con il Gruppo S. Padre Pio
ore 21, 00 – Adorazione eucaristica
ore 20, 30 – Gruppo Famiglie
- 22 dicembre – sabato: ore 20, 15 – CONCERTO NATALIZIO DELLA
CORALE DEL S. ROSARIO
- 24 dicembre – lunedì: Non ci sono le SS. Messe Vespertine
ore 18, 00 – Vespri solenni
ore 23, 40 – Lucernario
ore 24, 00 – S. MESSA DI MEZZANOTTE
- 31 dicembre – lunedì: ore 18, 00 – S. Messa con il canto del “Te Deum”
e, a seguire, Vespri solenni
ore 20, 30 – Cena “a sacco” in parrocchia aspettando la mezzanotte

**Hanno contribuito per
"Sostegno opere parrocchiali"**

| | |
|---------------------------------|--------------------------|
| Ferreri | Di Bitonto Andrea |
| Calamani Giuseppe | Ferreri |
| Montefalcone Pietro | |
| Pellegrini Maria Zelinda | |
| Gisotti Bartolomeo | |
| Dibitonto Andrea | |
| Ferreri | |
| Modoni Roberto | |
| Cocco Giovanna | |
| Ferreri | |
| Modoni Roberto | |
| Pellegrini Maria Zelinda | |
| Modoni Roberto | |
| Ferreri | |
| Gisotti Bartolomeo | |
| Ferreri | |
| Montefalcone Pietro | |
| Di Bitonto Andrea | |
| Calamani Giuseppe | |

Che Dio vi benedica

PARROCCHIA S. MARIA DEL ROSARIO IN PRATI

Via Germanico, 94 - 00192 Roma

Tel. 06. 39738077 - cell. 347.61.14.168

e-mail parroco: graziano.lezziero@tiscali.it

E-mail parrocchia: s.mariadelrosario@libero.it

Sito della Parrocchia - www.santamariadelrosario.net